

XXXIV SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 25 novembre all'1 dicembre 2018

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo • Giornata per il Seminario Diocesano

 ascolto della parola di domenica 25 novembre

SECONDA LETTURA: Apocalisse 1,5-8

Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto. Sì, Amen! Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

In questi versetti, tratti dal prologo dell'Apocalisse, la regalità di Gesù Cristo è presentata essenzialmente come la regalità del Figlio dell'uomo ("viene con le nubi" v.7a). Alludendo alla profezia di Daniele, il veggente può dunque affermare che Gesù è il rivelatore del Padre degno di fede ("testimone fedele"), poiché proviene da Dio stesso. In quanto risorto egli è il capostipite di una nuova stirpe destinata alla vita eterna. È infine "il sovrano dei re della terra" perché è venuto a portare sulla terra il regno di Dio a cui tutti, infine, saranno sottomessi.

Il Figlio dell'uomo, Gesù, è il crocifisso, "trafitto" dall'incredulità e dalla violenza di molti. Proprio in questo modo ha manifestato il suo amore per noi e ci ha liberati dai peccati (v.5), donandoci la possibilità di realizzare la promessa antica: "se custodirete la mia alleanza [...] voi sarete per me un regno di sacerdoti" (Es 19,5s.). Nell'ora sempre imminente nella sua venuta gloriosa anche coloro che l'hanno respinto dovranno riconoscerlo e comprendere il male commesso. Ma quanti fin d'ora accolgono la signoria di Cristo nella loro vita sono resi partecipi della sua funzione regale e sacerdotale. In tal modo entrano in comunione con Dio, principio e fine di tutto ciò che esiste, eterna origine del tempo, che tuttavia viene nella storia, per assumere il travaglio di tutte le creature che con potenza d'amore portarle alla libertà e alla salvezza (v.8).

la Preghiera di Roberto Laurita

Il tuo potere, Gesù, non ha nulla a che vedere con quello dei grandi di questa terra. Probabilmente ti hanno presentato a Pilato come un ribelle, come uno che pretende di prendere il posto dei romani sul suolo di Palestina, di scalzare il dominio di Cesare, una bugia che ha lo scopo di convincere il procuratore romano e condannarti senza tanti problemi.

Ma anche lui non può fare a meno di notare che sei un re davvero fuori dal comune: senza gli emblemi soliti, senza qualcuno che ti difenda, senza propositi bellicosi, senza neppure minacce di vendetta.

Il tuo potere, Gesù, è in effetti il potere dell'amore, che non si impone, non ricorre alla forza, non punisce e castiga, ma piuttosto si dona, si offre interamente, è pronto a soffrire e addirittura a morire.

Al di là delle apparenze il tuo potere è l'unico efficace, l'unico che resiste al tempo perché perdona e salva.

Giornata del Seminario 2018

Messaggio del Vescovo

Un cenacolo e un laboratorio

Celebrare la Giornata del Seminario significa ricordare quanto importante sia per una Chiesa diocesana il dono di giovani che si preparano a diventare presbiteri; e anche quanto necessari siano il discernimento accurato della loro vocazione, la loro formazione e il loro sapiente accompagnamento verso l'ordinazione sacerdotale. In questo ultimo tempo il numero dei seminaristi del nostro Seminario maggiore - quello cioè formato dai giovani degli



ultimi sei-sette anni di formazione - è diminuito in maniera consistente (ciò che sta avvenendo, del resto, in tutte le diocesi del Triveneto, e non solo). Non è certo questo breve messaggio il luogo per tentare di addentrarci nelle ragioni, senza dubbio complesse, di questo calo. Si tratta, comunque, di un fenomeno che ci interpella tutti, preti e laici, Chiesa diocesana e comunità parrocchiali. A me preme solo dire, in questa circostanza, che noi non cessiamo di credere fermamente nella funzione del Seminario, e che nulla deve distoglierci dal continuare a farne una realtà verso la quale non vanno risparmiate cure e attenzioni, offerte formative serie e anche esigenti, ovviamente diverse in relazione alle varie età dei seminaristi e alle differenti fasi educative. Questa è anche l'occasione per testimoniare, da parte mia, la presenza e l'impegno di un gruppo di preti che per il Seminario lavorano con grande disponibilità e dedizione, anche sacrificando generosamente una personale propensione alla vita pastorale nelle parrocchie. Essi meritano davvero la gratitudine di tutti; così come la meritano i molti che, in maniere diverse, aiutano il Seminario. E qui il mio pensiero corre alla figura di don Pierluigi Guidolin, il rettore del Seminario degli ultimi cinque anni, che il giugno scorso ci è stato strappato da una morte prematura, quando al Seminario stava dando il meglio di sé. Per me è difficile ricordare don Pierluigi al di fuori del Seminario: del resto vi ha speso, con passione crescente, 20 dei suoi 23 anni di sacerdozio. Devo dire che ha aiutato anche me a guardare al Seminario con ancora più intenso affetto e a riconoscerlo come un bene preziosissimo da custodire con cura, a scorgere nei seminaristi dei figli da amare con premurosa dedizione. È proprio la vita evangelicamente e lucidamente spesa per gli altri di don Pierluigi, in particolare per la causa delle vocazioni presbiterali, che invita a riflettere su due domande. La prima

è: si è forse prosciugata la sorgente che genera nel cuore di ragazzi, adolescenti e giovani il desiderio di mettere la propria vita a servizio dell'annuncio di Gesù, del vangelo, della comunità dei credenti? Don Pierluigi aveva chiesto che il brano evangelico del suo funerale fosse quello in cui Gesù presenta se stesso come il chicco di grano che, caduto in terra, muore e produce molto frutto (cf. Gv 12,24). Aveva scritto che in quelle parole egli scorgeva in filigrana la sua vicenda vocazionale. Ebbene, dobbiamo credere che il farsi, come Gesù, chicco seminato nel terreno di una donazione di sé che genera vita cristiana, può ancora affascinare chi non voglia non tenersi stretta, solo per sé, la propria esistenza («chi ama la propria vita, la perde», sono le parole di Gesù che spiegano l'immagine del chicco di grano che muore). Mi viene da dire: dobbiamo scovarli, questi giovani desiderosi di donarsi, dobbiamo aiutarli a identificare in loro una chiamata che forse stenta a farsi strada in mezzo a situazioni intricate, dentro storie attraversate da vari condizionamenti, anche da controtestimonianze; dobbiamo, soprattutto, farli incontrare con Gesù. E le comunità cristiane devono sempre più prendere coscienza che i futuri preti non si "fabbricano" artificialmente; certo, si formano, ma soprattutto si aiutano a scoprire e a dissotterrare "il tesoro nel campo" di cui ci parla il vangelo. Questo tesoro è Gesù, l'uomo totalmente per gli altri. La seconda domanda è come accompagnare, sostenere e rendere solida la risposta di chi percepisce la chiamata al sacerdozio. Qui il Seminario trova tutto il suo senso come cenacolo e come laboratorio. Come cenacolo: luogo in cui ci si aiuta insieme (formatori e formandi), attorno a Gesù, ad assumere una vita che si conforma a Lui e impregnata di servizio alla Chiesa. Come laboratorio: luogo in cui si cerca di comprendere come essere autentici presbiteri per l'oggi e per il domani di una Chiesa che, se vuol essere fedele al suo Signore e Maestro, deve sempre riformare sé stessa. Tutto questo domanda luce e forza dello Spirito Santo, preghiera, fiducia nell'azione di Dio, solidarietà dell'intera Chiesa diocesana. Ma chiede anche modelli sacerdotali capaci di affascinare, e poi comunità cristiane che non "pretendano" preti, ma li sappiano generare come grembo fecondo, e li amino: dal primo giorno del loro ingresso in Seminario fino a quando li "restituiscono", con gratitudine, al Signore che li ha chiamati e a quelle comunità li ha inviati.

† Gianfranco Agostino Gardin

SIMBOLI CRISTIANI

35. FRA ALFA E OMEGA

Nei mosaici catacombali il *Chi Rho* è per antonomasia il monogramma di Cristo. È costituito essenzialmente dalla sovrapposizione delle prime due lettere (X e P) del nome greco di Cristo: X è l'equivalente di "r", così anche la pronuncia. Altre lettere e simboli venivano solitamente aggiunti intorno al monogramma, ma non ne modificavano il significato originale. Questo simbolo è presente, ancora oggi, sui paramenti sacri, nelle decorazioni degli altari delle tombe e delle chiese.

Più anticamente il segno era formato dalle iniziali di *Jesus Christus* (J e X), usato per designare il Cristo o, genericamente, anche il cristianesimo. Per lo più le due lettere venivano iscritte in un cerchio, in modo da creare l'impressione di una ruota, simbolo cosmico e solare. Le lettere greche aggiunte a destra e a sinistra del monogramma erano α e ω (alfa e omega); in alcuni casi al posto delle lettere, si dipingevano un sole e una luna, che alludevano agli eventi atmosferici scatenati dalla crocifissione, quando il sole si oscurò e, dopo un terremoto, si fece buio su tutta la terra. Alfa e omega sono la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, indicano che Cristo è l'inizio e la fine di tutto, secondo la citazione dell'*Apocalisse*. Fra alfa e omega sono comprese tutte le altre lettere, per ciò è anche simbolo dell'onnicomprendente, della totalità di Dio e, in particolare, di Cristo, prima e ultima Parola della Storia (Apocalisse 1,8; 22,13). Da notare che l'affermazione è citata nel libro del Nuovo Testamento con riferimento a Dio Padre e, successivamente, a Gesù. Un'equiparazione di divinità con coloro che facevano distinzione di natura tra il Padre e il Figlio. Alfa (α) è anche la prima lettera della parola ἀρχή (archè, cioè inizio); nella Bibbia, così come nell'arte e nella letteratura cristiane, rappresenta dunque le origini, i primordi.

Nel cristianesimo omega (ω) è soprattutto il simbolo del compimento della Creazione.

Teilhard de Chardin, il grande teologo e paleontologo gesuita, utilizzò le due lettere per illustrare la sua teoria dell'evoluzione. Chiamò il "punto omega" l'obiettivo dell'evoluzione umana a cui punta non solo l'intero universo, ma a cui deve mirare l'individuo stesso facendo della propria vita un percorso di crescita, un'avventura di progressiva umanizzazione in Cristo.

Sotto il monogramma, nei secoli successivi, venne posta anche una croce, la cosiddetta *croce dell'Anastasi*, che in realtà era l'antica lettera T(τ) ultima dell'alfabeto ebraico, considerata, come l'omega greco, simbolo di compiutezza. Nell'arte funeraria, la croce dell'Anastasi aveva una forma e un significato duplice: raffigurazione simbolica della morte (una croce senza il corpo di Cristo con il suo monogramma) e della resurrezione di Cristo (una croce con le guardie dormienti a lato, considerata croce della vittoria). Questo tipo di Croce fu rivenuta su molti sarcofagi del IV secolo.

AVVENTO 2018

Con il suono delle campane alle 16.00, sabato 1 inizia il tempo di Avvento e quindi anche il nuovo anno liturgico.

★ Opere di carità

Durante il tempo di Avvento è possibile contribuire ad alcune iniziative di solidarietà:

- **Colletta diocesana "Un posto a tavola"**: Le offerte vanno depositate nelle cassette a colonna poste in centro alle chiese fino al 24 dicembre.
- **Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione** (riso, scatolame, olio, zucchero, panificati...) detersi e prodotti per l'igiene della persona: presso gli altari della Madonna fino all'Epifania.
- **Salvadanai bambini e ragazzi della catechesi**: consegnati nella Prima Domenica di Avvento, sono da riportare all'Epifania. Le piccole rinunce educano alla generosità!

★ Proposte per i giovani

• **VEGLIA DIOCESANA dei GIOVANI: sabato 1**, alle 20.30, nel tempio di San Nicolò a Treviso. La veglia fa parte dell'itinerario che accompagna i giovani attraverso tutte l'anno liturgico fino a Pentecoste. Sono, infatti, previsti altri due appuntamenti a Pasqua e a maggio.

• **GRUPPO GIOVANI: venerdì 14**, in canonica a Borghetto. Alle 20.00, per chi vuole, ci sarà la cena e, alle 20.45, l'incontro vero e proprio. Per informazioni: Deborah (☎ 328.064.4486), Luca (☎ 340.409.1925) o don Denis (☎ 340.329.8160). È un'iniziativa della Collaborazione Pastorale che intende offrire e proporre ai giovani dai 18 anni in su, un'occasione di confronto valido e sostanzioso. Un'iniziativa da promuovere e valorizzare e per cui pregare...

★ Proposte per gli adulti

• **RITIRO d'INIZIO AVVENTO per ADULTI: sabato 1 dicembre**, dalle 15.30 alle 18.30, nella cripta del duomo di San Martino di Lupari. Mons. Livio Buso, arciprete di San Martino di Lupari, in sintonia con l'ultima grande lettera di papa Francesco, proporrà una meditazione dal titolo "Sulla via della santità in compagnia di Maria e Giuseppe". Ricordiamo che alle 18.30, a San Martino, viene anche celebrata la S. Messa festiva. Questo ritiro è promosso dalla Collaborazione Pastorale quale occasione di preparazione alla solennità del Natale. Attendere di "avere tempo", di "essere pronti", di una proposta "migliore" rischia di far perdere occasioni preziose per fermarsi con umiltà di fronte al Signore e alla sua Parola che "illumina e dà vita".

• **ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE: al sabato mezz'ora prima delle ss. Messe serali** (ore 17.30 a Borghetto; ore 19.00 ad Abbazia).

• **NOVENA di NATALE: nei giorni 17. 18. 19. 20. 21 dicembre** alle ss. Messe delle 8.00 a Borghetto e delle 20.00 ad Abbazia. Il 24 dicembre, alle 8.00 a Borghetto, chiusura della Novena e Santa Messa.

★ Solennità dell'Immacolata

• **SANTA MESSA alla VIGILIA: venerdì 7**, sarà celebrata un'unica Santa Messa, alle 18.30, a Borghetto.

• **SANTE MESSE al MATTINO: sabato 8**, le sante Messe avranno il consueto orario festivo. Non saranno celebrate le ss. Messe del sabato sera.

★ Confessioni

• **CONFESSIONI RAGAZZI 1^a 2^a e 3^a MEDIA:** mercoledì 20, alle 14.30, a Borghetto. I ragazzi di 1^a media, terminata la confessione, continuano l'incontro con le catechiste fino alle 15.30. I ragazzi di 2^a e 3^a media tornano a casa.

• **CONFESSIONI BAMBINI 4^a e 5^a ELEMENTARE:** sabato 15, alle 14.30, a Borghetto. I bambini di 4^a elementare, terminata la confessione individuale, continueranno l'incontro con le catechiste nelle stanze del Centro Parrocchiale e, a seguire, i bambini che fanno parte dell'ACR saranno affidati agli educatori, mentre gli altri andranno a casa. I bambini di 5^a elementare che vivono l'avventura dell'ACR, terminata la confessione individuale, saranno affidati agli educatori mentre chi non fa parte del gruppo dell'ACR va a casa.

• **CONFESSIONI ADOLESCENTI e GIOVANI:** giovedì 20, alle 20.45, nel Duomo di San Martino di Lupari. Inizia sempre con una preparazione che spesso è l'unico momento in cui ci si ferma a riflettere e a pregare. In questo modo si può vivere una confessione sincera e sentita perché primo obiettivo di questo sacramento resta sempre l'unione a Gesù che è venuta meno con il peccato. Fermarsi e pensare aiuta certamente a superare il livello del "preconfezionato" e a lasciarsi davvero incontrare in profondità dal Signore. È un'iniziativa condivisa della Collaborazione Pastorale alla quale sono presenti i dieci sacerdoti in servizio attivo nelle sei parrocchie e i sacerdoti (in genere studenti a Roma) che vengono ad aiutare in quei giorni. Quindi vi sarà la presenza di circa quindici sacerdoti.

• **CONFESSIONI ADULTI:** venerdì 21, alle 20.45, nel Duomo di San Martino di Lupari. Inizia sempre con una preparazione che spesso è l'unico momento in cui ci si ferma a riflettere e a pregare. In questo modo si può vivere una confessione sincera e sentita perché primo obiettivo di questo sacramento resta sempre l'unione a Gesù che è venuta meno con il peccato. Fermarsi e pensare aiuta certamente a superare il livello del "preconfezionato" e a lasciarsi davvero incontrare in profondità dal Signore. È un'iniziativa condivisa della Collaborazione Pastorale alla quale sono presenti i dieci sacerdoti in servizio attivo nelle sei parrocchie e i sacerdoti (in genere studenti a Roma) che vengono ad aiutare in quei giorni. Quindi vi sarà la presenza di circa quindici sacerdoti.

• CONFESSIONI per TUTTI:

sabato 22 dalle 9.30 alle 11.30 Abbazia
dalle 15.30 alle 18.00 Borghetto
dalle 15.30 alle 19.00 Abbazia

domenica 23 dalle 15.30 alle 18.00 Abbazia

lunedì 24 dalle 9.30 alle 11.30 Abbazia
dalle 15.30 alle 18.00 Borghetto
dalle 15.30 alle 18.30 Abbazia

★ Sante Messe con i bambini

Anche i bambini hanno bisogno di rendersi disponibili alla presenza di Gesù. Anche a loro lo Spirito Santo manda l'appello a prepararsi e a non lasciar passare invano il tempo.

▪ **domenica 2 dicembre** ore 11.00 2^a 3^a 4^a e 5^a elementare
con la consegna dell'itinerario e degli impegni di Avvento
☞ animazione: 5^a elementare
☞ canto con il coro: 4^a elementare

▪ **domenica 9 dicembre** ore 11.00 2^a 3^a 4^a e 5^a elementare
☞ canto con il coro: 5^a elementare

▪ **domenica 16 dicembre** ore 11.00 2^a 3^a 4^a e 5^a elementare
con la benedizione dei crocifissi per la Prima Riconciliazione
☞ animazione: 3^a elementare
☞ canto con il coro: 2^a elementare

▪ **domenica 23 dicembre** ore 11.00 2^a 3^a 4^a e 5^a elementare
con la benedizione dei Gesù Bambino da mettere nei presepi
☞ canto con il coro: 3^a elementare

★ Sante Messe con i ragazzi

Anche i ragazzi hanno bisogno di rendersi disponibili alla presenza di Gesù. Anche a loro lo Spirito Santo manda l'appello a prepararsi e a non lasciar passare invano il tempo.

▪ **sabato 1 dicembre** ore 18.00 1^a 2^a e 3^a media
con la Presentazione dei cresimandi e la consegna dell'itinerario di preghiera e gli impegni di Avvento
☞ animata dai ragazzi di 3^a media

▪ **sabato 15 dicembre** ore 18.00 1^a 2^a e 3^a media
con la consegna della Bibbia alla Prima media
☞ animazione: 1^a media

★ Altre iniziative

• **FESTA di NATALE con la SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA:** sabato 8 dicembre, in chiesa ad Abbazia, alle 16.00.

• **ACCENSIONE dell'ALBERO di NATALE:** il Circolo NOI di Abbazia, il Gruppo Insieme e la Scuola dell'Infanzia di Abbazia, vi invitano ad un momento di festa con l'arrivo di... **sabato 8**, alle **16.45**, davanti alla chiesa di Abbazia... cioccolato e vin brulé per tutti!

• **CONCERTO di NATALE:** domenica 16, alle 20.45, ad Abbazia, con la Corale "Sant'Eufemia" e la Corale di Castello di Godego.

• **CONCORSO PRESEPI:** iscrizioni nelle sacrestie e ai Circoli NOI entro e non oltre il 31 dicembre.

ABBONAMENTI 2019 RIVISTE CATTOLICHE

È tempo di rinnovare i propri abbonamenti e... di fare un pensiero per la "buona stampa". Una rivista, un settimanale... è un aiuto ad informarsi e a formarsi come cristiani consapevoli della realtà ecclesiale e sociale nella quale stiamo camminando. Per i rinnovi degli abbonamenti, passeranno gli incaricati per le case. Per nuovi abbonamenti, contattare il parroco o Domenico Cusinato (☎ 049.9325009). Questi i costi per il 2019:

	prezzo di copertina	numero di uscite annue	abbonamento in parrocchia (ritiro in sacrestia al sabato)
FAMIGLIA CRISTIANA	€ 2.00	52	€ 89.00 anziché € 104.00
CREDERE	€ 1.50	52	€ 49.90 anziché € 78.00
MARIA	€ 1.00	52	€ 39.90 anziché € 52.00
IL GIORNALINO	€ 2.30	51	€ 73.90 anziché € 117.30
BENESSERE	€ 2.90	12	€ 26.90 anziché € 34.80
JESUS	€ 5.90	12	€ 58.90 anziché € 70,80
INSIEME NELLA MESSA	€ 1.70	12	€ 21.00 anziché € 21.60
POPOLI E MISSIONE		12	€ 25.00 <u>solo via posta</u>
estero			€ 40.00
LA VITA DEL POPOLO	€ 1.20	52	€ 50.00 anziché € 62.40
via posta			€ 62.00
Europa			€ 120.00
resto del mondo			€ 135.00
RIVISTA DEL SEMINARIO		4	€ 15.00 <u>solo via posta</u>

AVVISI e COMUNICAZIONI

• È **MANCATO** il nostro fratello nella fede **GIACOMO PALLARO**. Il S. Rosario sarà recitato domenica 25, alle 20.00, nella chiesa di Abbazia e le esequie saranno celebrate lunedì 26, alle 10.30, nella stessa chiesa. Alla famiglia le più sincere e cristiane condoglianze.

• **GIORNATA per il SEMINARIO DIOCESANO:** si celebra in tutta la Diocesi domenica 25. Tutte le offerte raccolte sono per questo scopo. Ci si può servire anche delle cassette in centro delle due chiese oppure (nelle prossime settimane) delle bustine poste sui tavolini in fondo alle due chiese.

•**CATECHESI FAMILIARE per la 4ª ELEMENTARE:** domenica 25 novembre, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia (i bambini in Casa della Dottrina e i genitori in Corte Benedettina). *Ricordiamo l'impegno che i genitori si sono presi all'inizio del cammino... partecipare entrambi (papà e mamma) e far partecipare il figlio in maniera assidua al cammino di catechesi proposto. Vivere l'iniziazione cristiana è – e deve rimanere – una scelta libera e consapevole da portare avanti con disponibilità e curiosità per crescere e maturare come cristiani. La testimonianza, tra l'altro, resta lo strumento più efficace per educare i figli all'impegno e all'entusiasmo nella fede.*

•**CONSIGLIO parrocchiale per gli AFFARI ECONOMICI di BORGHETTO:** è convocato per **lunedì 26**, alle **21.00**, in canonica a **Borghetto**.

•**CONSIGLIO PASTORALE:** è convocato per **martedì 27**, alle **20.45**, in canonica a **Borghetto**.

•**FORMAZIONE CATECHISTE:** 3° incontro del corso vicariale a **Castello di Godego, giovedì 29**, alle **20.30**. Interviene Tatiana Radaelli, cooperatrice pastorale diocesana, su *"Rinati a vita nuova. Riscoprire il battesimo, celebrare il Perdono"*.

•**ATTIVITÀ A.C.R. 3ª, 4ª e 5ª elementare:** ogni sabato dalle 15.30 alle 17.00. I gruppi di catechismo che finiscono alle 16.00 si aggregano al termine della catechesi.

•**RITIRO d'INIZIO AVVENTO per ADULTI: sabato 1 dicembre, dalle 15.30 alle 18.30.** nella cripta del duomo di **San Martino di Lupari**. Mons. Livio Buso, arciprete di San Martino di Lupari, in sintonia con l'ultima grande lettera di papa Francesco, proporrà una meditazione dal titolo *"Sulla via della santità in compagnia di Maria e Giuseppe"*. Ricordiamo che alle 18.30, a San Martino, viene anche celebrata la S. Messa festiva.

•**PRESENTAZIONE dei CRESIMANDI alle COMUNITÀ:** sabato 1 dicembre, alla santa Messa delle 18.00.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕ DOMENICA 25	NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO, RE dell'UNIVERSO [S] XXXIV del TEMPO ORDINARIO • Giornata per il Seminario Diocesano • Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero • beati Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini, sposi e genitori	Dn 7,13-14 * Sal 92 * Ap 1,5-8 * Gv 18,33-37	II
8.15 Abbazia	+ Mattara Arduino + Fama Agnese + Scapin Cesarino e Luciano + Bertolo Lara + Turetta Maurizio e familiari + Menzato Vittorio e Alice		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Vittime di tutte le guerre + Casonato Narciso e Vittoria, nonni Pilotto e Casonato + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Bordin Antonio e Antonia + Pelosin Fulvia + Barichello Ubaldo e genitori; Daniele, Anna e famiglia Stocco + Sartore Primo e genitori + Zanella Albino + Cecchetto Amelio, Laura, Romina e Dolores		
11.00 Abbazia	Santa Messa animata dalla Corale Sant'Eufemia in onore della patrona della Musica Sacra, santa Cecilia * per la comunità * vivi e defunti classe 1960 + Franchin Carlo e Santa + Manente Giorgio e Teresa + Donà Marcello + De Franceschi padre Giovanni e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Maschio Enmanuel e familiari + Squizzato Daniele, Beniamino, Noemi, Renzo e Arturo + Moro Giuseppe (ann.), Giovanna, Giuseppina e Pierantonio + Volpato Giovanni e Dino + Ferraro Angelo (5° ann.) + Sbrissa Cesira e Mercedes; Lorenzon Giuseppe		
14.30 Borghetto	Vespri domenicali		
20.00 Abbazia	S. ROSARIO pro defunto GIACOMO		
Lunedì 26		Ap 14,1-3.4-5 * Sal 23 * Lc 21,1-4	II
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
10.30 Abbazia	ESEQUIE di GIACOMO PALLARO		
Martedì 27		Ap 14,14-19 * Sal 95 * Lc 21,5-11	II
18.30 Abbazia	* ad mentem offerentis		
Mercoledì 28		Ap 15,1-4 * Sal 97 * Lc 21,12-19	II
9.00 Abbazia	+ Candioto Luigi e Trentin Rosa		
Giovedì 29		Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9 * Sal 99 * Lc 21,20-28	II
18.30 Abbazia	+ Grego Domenica (9° ann.) + Menzato Egidio		
Venerdì 30	s. Andrea, apostolo [F] • Festa patronale a Tombolo	Rm 10,9-18 * Sal 18 * Mt 4,18-22	P
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
Sabato 1	<i>b. Charles de Foucauld, sacerdote</i>	Ap 22,1-7 * Sal 94 * Sal 94 * Lc 21,34-36	II
18.00 Borghetto	Celebrazione di inizio del nuovo Anno Liturgico e del tempo di Avvento PRESENTAZIONE dei CRESIMANDI alle comunità + Zuanon Bruno, Santi Luigia, Cagnin Silvio e Caon Mariuccia + Zorzo Arlindo e Amalia + famiglia Cecchinato Mario + Pallaro Giacomo		
19.00 Abbazia	Adorazione eucaristica		
19.30 Abbazia	+ Pallaro Teodora e Tonietto Gelindo + Mattara Arduino; Giuseppe e Palmira + Marcon Giovanni + Pallaro Giacomo		
✕ DOMENICA 2	I di AVVENTO	Ger 33,14-16 * Sal 24 * 1Ts 3,12-4,2 * Lc 21,25-28.34-36	I
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e figli + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Cervellin Medea e Zennaro Bruno + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Benozzo Alfonso, Erminia, Gino e Cirillo + Menzato Mario, Onorina e figli + Bertolo Lara + Cusinato Ottavio + Pallaro Giacomo		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Busato Luigi e Norma + De Biasi Paolino + De Biasi Pietro + Salvaggio Erminio, Maria, Rosi e Stefano + Guidolin Rinaldo e Piotto Nives + Miotti Umberto e Gilda + Pallaro Giacomo		
11.00 Abbazia	CONSEGNA dell'ITINERARIO di AVVENTO ai BAMBINI della SCUOLA PRIMARIA * per la comunità + Zanon Maria e familiari + Tonin Angelo e famiglie Pojana e Tonin + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Menzato Dina e Bertoncello Giulio + Bertolo Lara (30° giorno) + Volpato Giovanni, Sante e Luigia + Rosina e Amalia + Romanello Giannina (ann.) e Bernardello Odone + Pallaro Giacomo (7° giorno)		
14.30 Borghetto	Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.